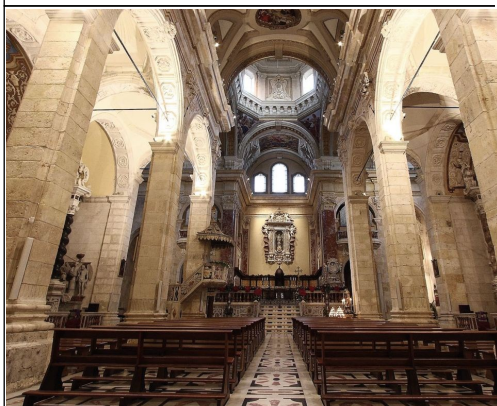


combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli “a bassa intensità”, di cui quasi nessuno parla. Pensiamo ai bambini “fabbricati” in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo.

Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale. Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge. Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro. [...] Si tratta di attuare una vera “conversione”, nel duplice senso di “ritorno” e di “cambiamento”. Ritorno a una cultura che riscopra il valore della generatività, del “desiderio di trasmettere la vita” (SnC 9) e di servirla con gioia. [...] Cambiamento come abbandono delle cattive inclinazioni di una società narcisista e indifferente, in cui gli adulti sono troppo occupati da loro stessi per fare davvero spazio ai bambini: ne nascono sempre di meno e sul loro futuro peseranno i debiti, il degrado ambientale, la solitudine e i conflitti che gli adulti producono, incuranti del domani del mondo. La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

Gorizia, 23 Settembre 2025 - Il Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana



La Cattedrale di Cagliari tra Arte Liturgia Musica

sabato 7 febbraio 2026
ore 18:00

Moderatore
Mons. Alberto Pala
Parroco della Cattedrale

La Cattedrale nella storia e nell'arte
Prof.ssa Daniela Artuzi
Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna
Istituto Superiore di Scienze Religiose di Cagliari

Luoghi liturgici nella Cattedrale
Prof. mors. Mario Pili
Istituto Superiore di Scienze Religiose di Cagliari
Ufficio per l'Edilizia di Culto e per i Beni Culturali della Diocesi di Cagliari

Musica nei secoli della Cattedrale
Coro Diocesano di Cagliari
Direttore M° don Fabio Trudu
Organista M° Gian Luca Porru

Intervento di S.E.R. Mons. Giuseppe Baturi
Arcivescovo Metropolita di Cagliari

Cattedrale di Cagliari
Piazza Palazzo

CONTATTI:

Apertura della chiesa: dalle ore 8:30 fino al termine delle celebrazioni serali.
Ufficio: Tutti giorni dalle 10 alle 12 (eccetto Giovedì) e un'ora prima delle celebrazioni.
Parroco : Padre Antonio Cirulli, C.Ss.R. - cell. 333 2421416
Vice Parroco: Padre Giuseppe Pham, C.Ss.R. - cell. 329 8638235
Email: parrocchiasansperatemartire@gmail.com
Sito web: www.parrocchiasansperate.it



Sperate!

1 Febbraio 2026
IV del Tempo Ordinario - A



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

MESSAGGIO CEI PER LA 48ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro angeli in Cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)



L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, “riflette il primato dell'amore di Dio, che prende

sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo” (AL 166). Lasciarsi amare e servire con semplicità, riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, desiderare il bene... sono alcune delle lezioni che i bambini danno agli adulti e che Gesù presenta come condizioni per accogliere la novità del Vangelo: **“In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli”** (Mt 18, 3). Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura. A questa visione evangelica dell'infanzia, che ha condotto l'umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che evidenzia il “superiore interesse del minore”: in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici. Anche perché, non di rado, gli esiti di un'infanzia problematica sono alla radice di molti comportamenti negativi in età adulta. Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi.

Pensiamo ai tanti, troppi, bambini “vittime collaterali” delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati. Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come “carne da cannone” nei tanti conflitti che si

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 1 Febbraio <i>IV del Tempo Ordinario</i>	08:00	<i>Pro populo</i>
	10:00	Festa della Vita , CIF. S. Sperate
	17:30	Bruno Manca (3° anniv.)
Lunedì 2 Febbraio <i>Presentazione del Signore (f)</i>	17:30	Defunte Socie Madonna del Rosario
Martedì 3 Febbraio <i>S. Biagio (mf)</i>	09:00	<u>In Santa Lucia</u>
	17:30	Gianluca e Antonio Murgia
Mercoledì 4 Febbraio <i>B. Giuseppina Nicolì (mf)</i>	9:00	<u>In San Giovanni</u> Antonio Soi
	17:30	Nella, Annita, Augusta, Assunta, Antonina
Giovedì 5 Febbraio <i>S. Agata (m)</i>	17:30	Teresa Viridis e genitori e defunti
Venerdì 6 Febbraio <i>San Paolo Miki e comp. Martiri (m)</i>	15:00	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> <i>Coroncina della Divina Misericordia</i>
	16:30	<i>Adorazione Eucaristica comunitaria e confessioni</i>
	17:30	Giuseppina, Enrico e parenti defunti
Sabato 7 Febbraio <i>S. Maria in sabato (mf)</i>	17:30	Serafina (trigesimo)
Domenica 8 Febbraio <i>V del Tempo Ordinario</i>	08:00	<i>Pro populo</i>
	10:00	Carlo e Francesco Mameli, Giovanna Sanna
	17:30	Maria e Virginia Marcello

Madonna del Perpetuo Soccorso

11:00	Carmela, Rossella e Assunta
18:00	Santino, Ida, Maria, Salvatore e Bruno
17:00	Presentazione di Gesù
17:00	Padre Felice Arlone <i>Missionario Redentorista</i> <i>Morto a Bussolengo il 26.1.2026 all'età di 88 anni</i>
17:00	Michele e Alfredo
17:00	Angelo Schirru
8:30	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> In onore del Sacro Cuore . Segue Adorazione Eucaristica e confessioni
12:00	<i>Ora media e reposizione</i>
15:00	<i>Coroncina alla Divina Misericordia</i>
17:00	
18:00	Giovanna Pirroni e Luciano Porcu
11:00	Giuseppe Schirru e fam. Collu
18:00	Ausilia Lecca e Anna, Terzino Loche

La quarta domenica del tempo ordinario ci aiuta a riflettere sulla felicità - beatitudine. L'intreccio offerto dalle letture ci fa entrare nel mistero delle Beatitudini attraverso l'esortazione dell'Apostolo Paolo: *"Considerate la vostra chiamata, fratelli"*. La nostra è la chiamata ad essere felici, a partire da quello che realmente e realisticamente siamo. Il Signore Gesù ponendo lo sguardo sulla folla che gli sta davanti e quella fatta di sofferenze e di attesa che portiamo dentro il nostro cuore, ci aiuta ad accogliere limpidamente e serenamente la debolezza della nostra realtà come amata e scelta da Dio, il quale privilegia *"quello che è debole per il mondo"*. Per noi è un paradosso ma in forza della nostra fiducia in Dio non possiamo che amare quello che siamo. A creare lo spazio giusto per ascoltare e ricevere le parole di beatitudine pronunciate da Gesù *"sul monte"* è un versetto profetico che funge da vero e proprio invitorio *"cercate il Signore voi tutti poveri della terra"* di cui parla il profeta Sofonia. La povertà - ed è un altro paradosso - è il gradino che ci permette di avvicinarci a Dio: ce lo fa cercare ed invocare per vivere al meglio. Riconsiderare queste realtà non è semplice: talvolta si arriva al sarcasmo e all'indifferenza. Le *"dieci parole"* del Signore ci aiutano ad accogliere la nostra condizione come un luogo interiore in cui ciascuno *"possa riposare senza che alcuno li molesti"*. L'orizzonte di vita vera e piena a cui il Vangelo ci apre lascia aperte tutte le possibilità non escluse l'incomprensione ed il rifiuto.

S.M.A